

U SDRAGHE

Nella rivista Luceria (anno I o, n.2, marzo 1910) ho trovato in un articolo di G. M. Rufo la spiegazione della parola Sdraghe¹⁰⁹, che spesso ho sentito nominare con terrore dai contadini. Racconterò brevemente quello che dice M. Rufo:

U sdraghe è una forza malefica, diversa dallo *scazzamurille*, che è solo un folletto dispettoso. *U sdraghe* è nemico dei contadini e parente delle streghe ed opera nelle afose giornate di giugno e luglio, quando la messe è in fiore.

È un uomo, che si unge con un unguento misterioso sotto le ascelle, e sotto i piedi e si avventura nei campi d'oro di spighe e sull'uva che cresce, sotto forma di nuvola nera che tutto distrugge al suo passare, colpendo la terra con la sua coda turbinante.

Protetto dall'inferno e dal diavolo non può essere fermato nè dalle preghiere, nè dagli stessi santi. Viene fermato solo da un contadino forte e coraggioso che osi affrontarlo in questo modo: "Disegna sul terreno un cerchio con un coltello a punta, in un luogo non circondato da alberi e infisso il coltello con la punta in su al centro del cerchio", spesso incomincia così il suo scongiuro:

Sdraghe: "Che cosa è uno?"

Contadino: "Uno è il solo Dio che mi mantiene".

Sdraghe: "Che cosa è due?"

Contadino: "Due sono le tavole di Mosè ed uno è il solo Dio che mantiene".

Sdraghe: "Che cosa è tre?"

Contadino: "Tre sono le tre Persone Divine, due sono le tavole di Mosè ed uno è il solo Dio che mi mantiene".

Sdraghe: "Che cosa è quattro?"

Contadino: "Quattro sono i quattro Evangelisti, tre sono le Persone Divi due sono le tavole di Mosè ed uno è il solo Dio che mi mantiene".

Sdraghe: "Che cosa è cinque?"

Contadino: "Cinque sono le piaghe di Cristo, quattro sono i quattro Evangelisti, tre sono le Persone Divine, due sono le tavole di Mosè ed uno è il solo Dio che mi mantiene".

Sdraghe: "Che cosa è sei?"

Contadino: (Qui manca la risposta del contadino).

Sdraghe: "Che cosa è sette?"

Contadino: "Sette sono i sette dolori di Maria... cinque sono le piaghe di Cristo, quattro sono i quattro Evangelisti, tre sono le Persone Divine, due

sono le tavole di Mosè ed uno è il solo Dio che mi mantiene ".

Sdraghe: "Che cosa è otto?"

Contadino: (anche qui manca la risposta del contadino).

Sdraghe: "Che cosa è nove?"

Contadino: "Nove sono i nove cori degli angeli ... sette sono i sette dolori di Maria ... cinque sono le piaghe di Cristo, quattro sono i quattro Evangelisti, tre sono le Persone Divine, due sono le tavole di Mosè, ed uno è il solo Dio che mi mantiene ".

Sdraghe: "Che cosa è dieci?"

Contadino: "Dieci sono i dieci comandamenti, nove sono i nove cori degli angeli, sette sono i sette dolori di Maria, cinque sono le piaghe di Cristo, quattro sono i quattro Evangelisti, tre sono le tre Persone Divine, due sono le tavole di Mosè ed uno è il solo Dio che mi mantiene".

Se l'uomo avrà risposto a tutte e dieci le domande, lo spirito, invano supplichevole di potersi scaricare su altri campi, deve sfogare la sua ira sul coltello. Altrimenti è l'uomo a soccombere e viene sprofondato nella terra.

G. M. Rufo cerca di spiegare la credenza dello *sdraghe* con varie ipotesi e dice che una uguale si trova nei paesi nordici. A *u sdraghe* nessuno ora crede più: solo le donne più vecchie si fanno il segno della Croce quando lo sentono nominare.